

# DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE



DIPARTIMENTO POLITICHE DI SVILUPPO, LAVORO, FORMAZIONE E RICERCA

**REGIONE BASILICATA**

UFFICIO SISTEMA SCOLASTICO ED UNIVERSITARIO  
15AJ

STRUTTURA PROPONENTE

COD.

N° 15AJ.2019/D.01782

DEL 11/11/2019

Codice Unico di Progetto: \_\_\_\_\_

**OGGETTO**

FSC 2007/2013 Obiettivo di Servizio n. 1 – Istruzione, intervento n. 7 - Avviso pubblico rivolto agli Istituti Tecnici e Professionali per il potenziamento e la realizzazione di laboratori professionalizzanti - Approvazione

**UFFICIO RAGIONERIA GENERALE**

**PREIMPEGNI**

Num. Preimpegno	Bilancio	Missione.Programma	Capitolo	Importo Euro
202000403	2020	04.07	U17031	€ 1.435.860,14

**IMPEGNI**

Num. Impegno	Bilanci	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Atto	Num. Prenotazione	Anno	Num. Impegno Perente

**LIQUIDAZIONI**

Num. Liquidazione	Bilanci	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto

**VARIAZIONI / DISIMPEGNI / ECONOMIE**

Num. Registrazione	Bilanci	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto

**ACCERTAMENTO**

Importo da accertare

Note

Visto di regolarità contabile

IL DIRIGENTE Domenico Tripaldi

DATA 15/11/2019

Allegati N. 3 \_\_\_\_\_

Atto soggetto a pubblicazione  Integrale  Per oggetto  Per oggetto + Dispositivo

## IL DIRIGENTE

- VISTO** il D.Lgs. n. 165/2001, avente ad oggetto: “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- VISTA** la L. R. n. 12/96 e successive modificazioni ed integrazioni concernente la “Riforma dell’organizzazione Regionale”;
- VISTE** la D.G.R. n. 11/98 con la quale sono stati individuati gli atti rientranti in via generale nelle competenze della Giunta Regionale;
- VISTA** la D.G.R. n. 539/08, concernente la disciplina dell’iter procedurale delle proposte di deliberazione della Giunta Regionale e dei provvedimenti dirigenziali di impegno e di liquidazione della spesa, così come modificata dalla D.G.R. n. 1340 del 11 dicembre 2017 avente ad oggetto: “Modifica della D.G.R. n. 539 del 23 aprile 2008. Disciplina dell’iter procedurale delle determinazioni e disposizioni dirigenziali della Giunta Regionale.”;
- VISTA** la D.G.R. n. 227/14 avente ad oggetto: “Denominazione e configurazione dei dipartimenti Regionali relativi alle aree istituzionali ‘Presidenza della Giunta’ e ‘Giunta Regionale’”, così come parzialmente modificata dalla D.G.R. n. 693/14;
- VISTA** la D.G.R. n. 694/14 e ss.mm.ii., avente ad oggetto: “Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle Aree Istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta Regionale. Individuazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali e declaratorie dei compiti loro assegnati”;
- VISTA** la D.G.R. n. 624/16 con la quale sono state approvate ulteriori modifiche all’assetto organizzativo regionale provvedendosi alla rideterminazione del numero complessivo e della denominazione dei Dipartimenti Regionali;
- VISTA** la D.G.R. n. 524 del 5/08/2019, avente ad oggetto: “Conferimento incarichi di Dirigente Generale delle Aree Istituzionali della Presidenza e dei Dipartimenti della Giunta regionale e approvazione schema di contratto individuale di lavoro.”;
- VISTA** la D.G.R. n. 771 del 9 giugno 2015 con la quale sono state apportate modifiche ed integrazioni alle DD.GG.RR. n. 689/2015 e n. 691/2015 ed è stato nominato il dirigente dell’Ufficio Sistema Scolastico ed Universitario e la successiva D.G.R. n.588 del 27 giugno 2018 con cui sono stati prorogati i termini di scadenza degli incarichi dei dirigenti della Regione Basilicata;
- VISTA** la DGR n. 588 del 27/06/2018 con cui sono stati prorogati i termini di scadenza degli incarichi dei dirigenti della Regione Basilicata;
- RICHIAMATO** l’art. 22 della n.18/2013 rubricato “Disposizioni in materia di personale” dove è previsto che “Al fine di garantire la continuità dell’azione amministrativa, gli incarichi dirigenziali conferiti ai sensi dell’art. 2 della L.R. 25 ottobre 2010 n. 31 restano in essere sino alla data di conferimento o rinnovo degli incarichi da parte dell’organo competente.”
- VISTO** il Dlgs n. 33, del 14 marzo 2013, in attuazione della legge 190/2012, concernente il riordino delle discipline sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni;

- VISTA** la D.G.R. n. 88 del 5 febbraio 2019 avente ad oggetto: “Piano triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2018-2020. Approvazione”;
- VISTO** il Quadro Strategico nazionale 2007-2013 adottato con la Decisione della Commissione Europea n. C(2007)3329 del 13 luglio 2007, in particolare il paragrafo III.4, ha incluso gli Obiettivi di Servizio comprensivi dell’Obiettivo I Istruzione;
- VISTA** la delibera CIPE n.174 del 22 dicembre 2006 al punto 5, ha disposto l’accantonamento di una quota pari al 30% delle risorse FSC - Fondo Sviluppo e Coesione - destinate al Mezzogiorno d’Italia per il periodo 2007-2013 e per il finanziamento di incentivi da attribuire in base al raggiungimento degli Obiettivi di Servizio;
- VISTA** la delibera CIPE n.82 del 3 agosto 2007 che ha definito le procedure e le modalità di attuazione del meccanismo premiale collegato agli Obiettivi di Servizio, impegnando le Amministrazioni interessate a predisporre specifici Piani di Azione;
- VISTA** la delibera CIPE n. 166 del 21 dicembre 2007, relativa all’attuazione del Quadro Strategico nazionale 2007-2013 e alla programmazione del Fondo Sviluppo e Coesione 2007/2013, ha destinato l’importo di M€ 3,013 al Progetto Obiettivi di Servizio, rideterminato con le successive deliberazioni del CIPE n. 1/2011, 62/2011, 78/2011 e con la OPCM 3957/2011;
- VISTA** la delibera CIPE n.79 del 11 luglio 2012 che ha stabilito, in maniera definitiva, l’importo disponibile per il finanziamento degli Obiettivi di Servizio, operando il relativo riparto tra le regioni meridionali interessate e il Ministero dell’Istruzione;
- RICHIAMATE** le DD.G.R. n. 1278 del 06/08/2008 e n. 1854 del 03/11/2009 con le quali è stato approvato il “Piano di Azione per gli Obiettivi di Servizio” della Regione Basilicata;
- CONSIDERATO** che la predetta D.G.R. n. 1278 del 06/08/2008 ha strutturato la governance del Piano individuando il Responsabile Unico dell’Attuazione del Piano nel Dirigente dell’Ufficio Attuazione degli Strumenti Statali e Regionali della Politica Regionale e il Responsabile dell’Obiettivo di Servizio I nel Dirigente dell’Ufficio Sistema Scolastico;
- ATTESO** che la DGR n.485 del 30 aprile 2014 ha approvato la ripartizione finanziaria tra i quattro Obiettivi di Servizio di cui alla citata delibera CIPE n.79/2012, a fronte dell’aggiornamento dei relativi Piani di Azione e dell’avanzamento degli obiettivi posti attraverso interventi a ciò funzionali e concretamente realizzabili;
- VISTE** le DD.G.R. n. 643 del 10/06/2014 e n. 787 del 16/05/2015 con le quali sono stati approvati il Documento di descrizione del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) per l’attuazione del Fondo Sviluppo e Coesione 2007/2013 e del relativo Manuale delle Procedure Operative;
- VISTA** la DGR n. 228 del 08/03/2016 con la quale è stato approvato il Piano tematico relativo all’Obiettivo di Servizio I – istruzione per un totale di risorse finanziarie pari a € 11.429.080, all’interno del quale sono destinate risorse FSC pari a € 1.969.018,80, di cui € 533.158,66 relativi all’intervento n. 6 - **Erogazione di finanziamenti alle scuole per la realizzazione, l’ampliamento o l’adeguamento delle infrastrutture di reti LAN/WLan e € 1.435.860,14 relativi all’intervento n.7 - Erogazione di finanziamenti e aiuti alle scuole per il potenziamento e la realizzazione di laboratori per Istituti Tecnici e Professionali ed Infrastrutture di Servizi -;**
- DATO ATTO** che, con nota prot. n.DPCOE-0001963-P- del 06/05/2019 il Dipartimento per le Politiche di Coesione, prendendo atto dell’impossibilità di finanziare progetti selezionati ma non coperti da risorse del MIUR, come originariamente previsto, e rilevando che la proposta di modifica

richiesta con note prot. nn.4073, 58755 e 72362/2019 è coerente con l'impianto programmatico condiviso ad esito dell'istruttoria tecnica conclusasi con nota PCM-DPC n.589 del 28-07-2015, ha formalmente approvato la proposta di riprogrammazione formulata dalla Regione Basilicata relativamente all'intervento 7 - **Erogazione di finanziamenti e aiuti alle scuole per il potenziamento e la realizzazione di laboratori per Istituti Tecnici e Professionali ed Infrastrutture di Servizi;**

- RITENUTO** pertanto, opportuno, predisporre un Avviso pubblico avente la predetta finalità, in esecuzione a quanto stabilito con la DGR n. 228 del 08/03/2016, in quanto destinato al potenziamento ed alla realizzazione di laboratori;
- VISTO** **l'Avviso pubblico rivolto agli Istituti Tecnici e Professionali per il potenziamento e la realizzazione di laboratori professionalizzanti** allegato al presente provvedimento, per formarne parte integrante e sostanziale, rivolto agli Istituti tecnici e Professionali per la realizzazione e il potenziamento di laboratori professionalizzanti;
- CONSIDERATO** che il predetto Avviso Pubblico realizza le finalità previste nella formulazione originaria di cui alla DGR n. 228 del 08/03/2016 con la quale è stato approvato il Piano tematico relativo all'Obiettivo di Servizio I – Istruzione ed è conforme alle prescrizioni normative;
- VISTO** lo schema di convenzione e la domanda di candidatura telematica allegati al presente provvedimento, per formarne parti integranti e sostanziali;
- RITENUTO** pertanto di procedere all'approvazione dei seguenti atti:
- Avviso pubblico rivolto agli Istituti Tecnici e Professionali per il potenziamento e la realizzazione di laboratori professionalizzanti;
  - Schema di Atto Unilaterale;
  - Domanda di candidatura telematica;
- DATO ATTO** che la realizzazione dell'Avviso rivolto agli Istituti Tecnici e Professionali per il potenziamento e la realizzazione di laboratori professionalizzanti comporta un onere complessivo di € 1.435.860,14 (*unmilionequattrocentotrentacinquemilaottocentosessanta/14*), a valere sulle risorse FSC 2007/2013 assegnate all'Obiettivo di Servizio n. 1 – Istruzione, intervento n. 7 - **Erogazione di finanziamenti e aiuti alle scuole per il potenziamento e la realizzazione di laboratori per gli Istituti Tecnici e Professionali ed infrastrutture di servizio;**
- DATO ATTO** inoltre, che l'importo di € 1.435.860,14 trova copertura finanziaria sul capitolo U17031 Missione 04 Programma 07 (Pdc U.2.03.01.01.000 - Contributi agli investimenti a Amministrazioni Centrali) del Bilancio Pluriennale per il triennio 2019 - 2021, che presenta la necessaria disponibilità, di cui si dispone la registrazione della relativa prenotazione d'impegno a valere sull'esercizio finanziario 2020;
- VISTO** il D. Lgs. n. 118 del 23/06/2011 e ss.mm.ii., avente ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- VISTA** la L.R. 13 marzo 2019, n. 2, avente ad oggetto "Legge di Stabilità regionale 2019";
- VISTA** la L.R. 13 marzo 2019, n. 3, avente ad oggetto "Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2019 - 2021.";
- VISTA** la D.G.R. 15/03/2019, n. 169, avente ad oggetto: "Ripartizione in capitoli dei titoli, delle tipologie e delle categorie delle entrate e delle missioni, dei programmi, dei titoli e dei macroaggregati delle spese del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2019-2021.";

- VISTA** la D.G.R. 29/05/2019, n. 306 avente per oggetto: "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2018 art.3 comma 4 - D.lgs. 118/2011 e conseguente variazione del bilancio pluriennale 2019/2021";
- VISTA** la D.G.R. 29/05/2019, n. 308 avente per oggetto: "Disegno di legge circa "Approvazione del rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2018 della Regione Basilicata"";
- VISTE** le Deliberazioni di Giunta Regionale nr. 248/19, 307/19, 339/19, 451/19, 503/19, 564/19, 574/19, 595/19, 618/19 e 640/19 con le quali sono state apportate variazioni al bilancio di previsione 2019-21;

Tutto ciò premesso e considerato

#### **DETERMINA**

Per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

- di approvare quali parti integranti e sostanziali del presente atto:
  - **Avviso pubblico rivolto agli Istituti Tecnici e Professionali per il potenziamento e la realizzazione di laboratori professionalizzanti;**
  - **Schema di Atto Unilaterale;**
  - **Domanda di candidatura telematica;**
- di dare atto che l'onere finanziario per la realizzazione dell'Avviso di cui al precedente punto 1, così come redatto nell'allegato, pari ad € 1.435.860,14 (*unmilionequattrocentotrentacinquemilaottocentosessanta/14*), a valere sulle risorse FSC 2007/2013 assegnate all'Obiettivo di Servizio n. 1 – Istruzione, intervento n. 7 - ***Erogazione di finanziamenti e aiuti alle scuole per il potenziamento e la realizzazione di laboratori per gli Istituti Tecnici e Professionali ed infrastrutture di servizio;***
- di registrare la prenotazione d'impegno dell'onere succitato sul capitolo U17031 Missione 04 Programma 07 (Pdc U.2.03.01.01.000 - Contributi agli investimenti a Amministrazioni Centrali) del Bilancio Pluriennale per il triennio 2019-2021, che presenta la necessaria disponibilità, a valere sull'esercizio 2020;
- di rendere disponibile la pubblicazione dell'Avviso Pubblico sul portale istituzionale della Regione Basilicata, ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs n. 33/2013, e di disporre la pubblicazione integrale dell'Avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata.

L'ISTRUTTORE **Annalisa Giovannini** \_\_\_\_\_

IL RESPONSABILE P.O. **Donata Bochicchio** \_\_\_\_\_

IL DIRIGENTE **Anna Pedio** \_\_\_\_\_

La presente determinazione è firmata con firma digitale certificata. Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della determinazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.

## DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

### OGGETTO

FSC 2007/2013 Obiettivo di Servizio n. 1 – Istruzione, intervento n. 7 - Avviso pubblico rivolto agli Istituti Tecnici e Professionali per il potenziamento e la realizzazione di laboratori professionalizzanti - Approvazione

### UFFICIO CONTROLLO INTERNO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA

Note

Visto di regolarità amministrativa

IL DIRIGENTE **Assunta Palamone**

DATA **12/11/2019**

### OSSERVAZIONI

IL DIRIGENTE GENERALE **Maria Carmela Panetta**

La presente determinazione è consultabile, previa autorizzazione sulla rete intranet della Regione Basilicata all'indirizzo <http://attidigitali.regione.basilicata.it/AttiDigitali>

## **Elenco Firme del provvedimento n. 15AJ.2019/D.01782 del 11/11/2019**

Numero Certificato: 00B79EC0177C37EA9BED6B4B41092BD2

Rilasciato a: dnQualifier=13493567, SN=GIOVANNINI, G=ANNA LUISA, SERIALNUMBER=IT:GVNNLS65D47G942T, CN=GIOVANNINI ANNA LUISA, O=non presente, C=IT

Valido da: 30/09/2014 2.00.00

fino a: 30/09/2020 1.59.59

documento firmato il : 29/10/2019

---

Numero Certificato: 6DC2327A902E32F48439ABB20B1EAAFE

Rilasciato a: dnQualifier=12517374, SN=Bochicchio, G=Donata, SERIALNUMBER=IT:BCHDNT59B52D593V, CN=Bochicchio Donata, O=non presente, C=IT

Valido da: 08/11/2013 1.00.00

fino a: 09/11/2019 0.59.59

documento firmato il : 29/10/2019

---

Numero Certificato: 3A502AF818784439

Rilasciato a: dnQualifier=WSREF-83074462972216, CN=Anna Pedio, SERIALNUMBER=TINIT-PDENNA61R53G942Q, G=Anna, SN=Pedio, C=IT

Valido da: 11/10/2018 13.41.23

fino a: 09/10/2024 13.41.23

documento firmato il : 29/10/2019

---

Numero Certificato: 51B684CC199AF22595A3129D542E290B

Rilasciato a: dnQualifier=18810180, SN=Panetta, G=Maria Carmela, SERIALNUMBER=TINIT-PNTMCR61C63F052K, CN=Panetta Maria Carmela, C=IT

Valido da: 28/08/2018 2.00.00

fino a: 28/08/2024 1.59.59

documento firmato il : 11/11/2019

---

Numero Certificato: 0313F34C85AAE44B03DE96CDAD124911

Rilasciato a: dnQualifier=18638107, SN=Palamone, G=Assunta Anna Luisa,  
SERIALNUMBER=TINIT-PLMSNT63H61G942K, CN=Palamone Assunta Anna Luisa, C=IT

Valido da: 12/07/2018 2.00.00

fino a: 12/07/2024 1.59.59

documento firmato il : 12/11/2019

---

Numero Certificato: 310D444BF73CE1CC43A6C4B7724C7BF9

Rilasciato a: dnQualifier=20291659, SN=Viola, G=Antero, SERIALNUMBER=TINIT-  
VLINTR57H08B868D, CN=Viola Antero, C=IT

Valido da: 09/08/2019 2.00.00

fino a: 09/08/2025 1.59.59

documento firmato il : 15/11/2019

---

Numero Certificato: 3A097E75E216389A30CD5695D8C287F7

Rilasciato a: dnQualifier=13464204, SN=Trialdi, G=Domenico,  
SERIALNUMBER=IT:TRPDNC67B07G942E, CN=Trialdi Domenico, O=non presente, C=IT

Valido da: 22/09/2014 2.00.00

fino a: 22/09/2020 1.59.59

documento firmato il : 15/11/2019

---

**Programma Obiettivi di Servizio – Delibera Cipe 79/2012**  
**Piano Tematico Obiettivo di Servizio I - Istruzione**  
**Intervento n. 7**



La

mente che

*si apre ad una nuova idea non torna mai alla dimensione precedente“*

*A.Einstein*

**Avviso Pubblico rivolto agli Istituti Tecnici e Professionali per il potenziamento e la realizzazione di laboratori professionalizzanti.**

## Sommario

**Avviso Pubblico rivolto agli Istituti Tecnici e Professionali per il potenziamento e la realizzazione di laboratori professionalizzanti.**

**Regione Basilicata Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro Formazione e Ricerca**

Ufficio Sistema Scolastico ed Universitario

Via Vincenzo Verrastro, 8 - 85100 Potenza

<b>Art.1 - NORMATIVA DI RIFERIMENTO</b> .....	2
<b>Art.2 – OGGETTO FINALITA’ E COPERTURA FINANZIARIA</b> .....	4
<b>Art.3 - DEFINIZIONI</b> .....	4
<b>ART. 4 – TIPOLOGIE DI CANDIDATURE E CARATTERISTICHE DEI PROGETTI</b> .....	4
<b>Art.5 - MODALITA’ DI PARTECIPAZIONE E MASSIMALI DEGLI INTERVENTI</b> .....	6
<b>Art.6 - TEMPISTICHE MASSIME PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI</b> .....	6
<b>Art.7 - MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI</b> .....	6
<b>Art.8 - CRITERI DI AMMISSIBILITA’ E SELEZIONE DEI PROGETTI</b> .....	9
<b>Art. 9 - ARTICOLAZIONE DEI COSTI DEL PROGETTO E AMMISSIBILITA’ DELLE SPESE</b> .....	11
<b>Art.10 - TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE</b> .....	15
<b>Art.11 – OBBLIGHI DEI BENEFICIARI</b> .....	16
<b>Art. 12 – EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO</b> .....	18
<b>Art.13 - MONITORAGGIO</b> .....	19
<b>Art.14 - CONTROLLI</b> .....	19
<b>Art.15 - RITARDI, INERZIE ED INADEMPIENZE</b> .....	19
<b>Art.16 - CAUSE DI REVOCA DEL CONTRIBUTO</b> .....	20
<b>Art.17 - <i>NORME DI RINVIO</i></b> .....	21
<b>Art. 18 - INFORMAZIONI SULL’AVVISO PUBBLICO E INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E SS.MM.II.</b> .....	21
<b>ART.19 - TRATTAMENTO DATI E PRIVACY</b> .....	21
<b>ART. 20 – ALLEGATI</b> .....	23

#### **Art.1 - NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

- Quadro Strategico nazionale 2007-2013 adottato con la Decisione della Commissione Europea n. C(2007)3329 del 13 luglio 2007, in particolare il paragrafo III.4, ha incluso gli Obiettivi di Servizio comprensivi dell’Obiettivo I Istruzione;

**Avviso Pubblico rivolto agli Istituti Tecnici e Professionali per il potenziamento e la realizzazione di laboratori professionalizzanti.**

**Regione Basilicata Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro Formazione e Ricerca**

Ufficio Sistema Scolastico ed Universitario

Via Vincenzo Verrastro, 8 - 85100 Potenza

- Delibera CIPE n.174 del 22 dicembre 2006 al punto 5, ha disposto l'accantonamento di una quota pari al 30% delle risorse FSC - Fondo Sviluppo e Coesione - destinate al Mezzogiorno d'Italia per il periodo 2007-2013 e per il finanziamento di incentivi da attribuire in base al raggiungimento degli Obiettivi di Servizio;
- Delibera CIPE n.82 del 3 agosto 2007 ha definito le procedure e le modalità di attuazione del meccanismo premiale collegato agli Obiettivi di Servizio, impegnando le Amministrazioni interessate a predisporre specifici Piani di Azione;
- Delibera CIPE n. 166 del 21 dicembre 2007, relativa all'attuazione del Quadro Strategico nazionale 2007-2013 e alla programmazione del Fondo Sviluppo e Coesione 2007/2013, ha destinato l'importo di M€ 3,013 al Progetto Obiettivi di Servizio, rideterminato con le successive deliberazioni del CIPE n. 1/2011, 62/2011, 78/2011 e con la OPCM 3957/2011;
- Delibera CIPE n.79 del 11 luglio 2012 ha stabilito in maniera definitiva, l'importo disponibile per il finanziamento degli Obiettivi di Servizio, operando il relativo riparto tra le regioni meridionali interessate e il Ministero dell'Istruzione;
- DD.G.R. n. 1278 del 06/08/2008 e n. 1854 del 03/11/2009 hanno approvato il "Piano di Azione per gli Obiettivi di Servizio" della Regione Basilicata;
- La medesima D.G.R. n. 1278 del 06/08/2008 ha strutturato la governance del Piano individuando il Responsabile Unico dell'Attuazione del Piano nel Dirigente dell'Ufficio Attuazione degli Strumenti Statali e Regionali della Politica Regionale e il Responsabile dell'Obiettivo di Servizio I nel Dirigente dell'Ufficio Sistema Scolastico;
- La DGR n.485 del 30 aprile 2014 ha approvato la ripartizione finanziaria tra i quattro Obiettivi di Servizio di cui alla citata delibera CIPE n.79/2012, a fronte dell'aggiornamento dei relativi Piani di Azione e dell'avanzamento degli obiettivi posti attraverso interventi a ciò funzionali e concretamente realizzabili;
- Con le DD.G.R. n. 643 del 10/06/2014 e n. 787 del 16/05/2015 sono stati approvati il Documento di descrizione del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) per l'attuazione del Fondo Sviluppo e Coesione 2007/2013 e del relativo Manuale delle Procedure Operative;
- La DGR n. 228 del 08/03/2016 ha approvato il Piano tematico relativo all'Obiettivo di Servizio I – istruzione per un totale di risorse finanziarie pari a € **1.435.860,14**, all'interno del quale sono destinate risorse FSC pari a € **1.435.860,14** all'intervento n. 7 – ***"Erogazione di finanziamenti e aiuti alle scuole per il potenziamento e la realizzazione di laboratori per Istituti Tecnici e professionali ed Infrastrutture di Servizio"***;
- **La nota prot. n.0001963 – P - del 06/05/2019 il DPCOE**, prendendo atto dell'impossibilità di finanziare l'intervento così come originariamente previsto e rilevando che la modifica proposta è coerente con l'impianto programmatico originario, ha formalmente approvato la proposta di

riprogrammazione formulata dalla Regione Basilicata relativamente all' **intervento 7** ed ha dato il nullaosta all'attuazione della scheda con proprie procedure di selezione.

## Art.2 – OGGETTO FINALITA' E COPERTURA FINANZIARIA

Il presente Avviso è destinato a finanziare interventi volti alla realizzazione (Tipologia A) ovvero alla riqualificazione/potenziamento (Tipologia B) degli ambienti laboratoriali di settore (meccanica, chimica, elettronica, odontotecnica, robotica, costruzione, cucina, ecc..) **esclusivamente delle Istituzioni Scolastiche Tecniche e Professionali**. Con l'intervento s'intende promuovere la diffusione di laboratori innovativi per lo sviluppo del territorio, consentendo agli istituti tecnici e professionali di dotarsi di attrezzature innovative ovvero di modernizzare quelle esistenti, al fine di assecondare le vocazioni produttive territoriali, avvicinando gli allievi a tecniche e pratiche più rispondenti alle esigenze delle imprese e del mercato del lavoro ed adeguarle e potenziarle ai sensi della normativa vigente sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (DLgs 81/08 e s.m.i.).

La copertura finanziaria dell'intervento, pari a **€ 1.435.860,14**, è a valere sulle risorse FSC 2007/2013 assegnate all'Obiettivo di Servizio n. 1 – Istruzione, intervento n. 7 - **Erogazione di finanziamenti e aiuti alle scuole per il potenziamento e la realizzazione di laboratori per Istituti Tecnici e professionali ed Infrastrutture di Servizio**.

## Art. 3 - Definizioni

Ai fini del presente Avviso si intende per:

- a. **"Responsabile Unico dell'Attuazione"** (RUA), il dirigente pro-tempore dell'Ufficio Sistema Scolastico ed Universitario competente per materia incaricato di implementare gli adempimenti e le procedure per la corretta attuazione dell'Intervento 7 del Piano Tematico "Istruzione";
- b. **"Soggetto Beneficiario/Attuatore"** del pubblico finanziamento, l'Istituto Tecnico o Professionale presente nella Regione Basilicata che intende realizzare o riqualificare/potenziare il laboratorio professionalizzante della propria scuola;
- c. **"Responsabile dell'intervento"** (RI); il soggetto individuato nell'ambito dell'organizzazione del Soggetto Beneficiario/Attuatore quale **"Responsabile unico del procedimento"** (RUP) ai sensi del D. Lgs . n. 50/2016, che ne assume tutti gli obblighi e gli impegni ai fini dell'attuazione dell'intervento.

## ART. 4 – TIPOLOGIE DI CANDIDATURE E CARATTERISTICHE DEI PROGETTI

### 4.1 – Realizzazione e riqualificazione/potenziamento di laboratori professionalizzanti

1. In linea con gli indirizzi formulati nel Piano Tematico relativo all'Obiettivo di Servizio I "Istruzione", con gli obiettivi di Europa 2020 e con le finalità del PON-FESR 2014-2020 *"Per la Scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento"*, nonché in coerenza con la legge 13 luglio 2015, n. 107 (c.d. "La Buona Scuola"), con il Piano nazionale per la scuola digitale e con il Piano Nazionale Impresa 4.0 del Ministero dello sviluppo economico, gli interventi a valere sull'azione "Laboratori professionalizzanti per gli istituti tecnici e professionali" sono destinati alla realizzazione e riqualificazione/potenziamento di laboratori in chiave digitale e innovativa.

**Avviso Pubblico rivolto agli Istituti Tecnici e Professionali per il potenziamento e la realizzazione di laboratori professionalizzanti.**

**Regione Basilicata Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro Formazione e Ricerca**

Ufficio Sistema Scolastico ed Universitario

Via Vincenzo Verrastro, 8 - 85100 Potenza

2. I laboratori degli istituti tecnici e professionali, intesi come ambienti tecnologici, devono essere funzionali alle attività pratiche e progettuali di indirizzi e articolazioni diversi. Per questo motivo la configurazione standard, che rappresenta la dotazione base di un laboratorio, deve essere integrata da dotazioni aggiuntive che ne assicurino specificità e caratterizzazioni.
3. Nella definizione delle proposte progettuali, in aggiunta ai documenti sulla progettazione, sull'esecuzione e sul collaudo previsti dalla normativa vigente, devono essere fornite informazioni specifiche sulle strumentazioni necessarie alla realizzazione dei laboratori, sugli interventi di rimodulazione dello spazio, anche attraverso un layout grafico, e sulle modalità di utilizzo delle attrezzature che si intendono acquisire, evidenziando in particolar modo gli elementi innovativi nel processo di formazione delle studentesse e degli studenti e la tipologia di competenze che si vogliono sviluppare.

**Le Istituzioni Scolastiche statali tecniche e professionali possono far riferimento alla scheda tecnica elaborata dal Miur (all 1-AvvisoLaboratoriDidatticiInnovativi-SchedaTecnica-Indirizzi-Afferenti-i-laboratori-del-II-ciclo - PON-LabProf-2018 ) che costituisce una raccolta degli standard, utili alle istituzioni scolastiche, per l'implementazione degli interventi inseriti nei progetti presentati a valere sull' Avviso pubblico.**

#### **4.2 – Caratteristiche generali dei progetti.**

1. Gli Istituti Tecnici e Professionali che intendono partecipare al presente Avviso sono tenuti a predisporre la proposta progettuale che deve contenere:
  - a. obiettivi specifici che si intende perseguire (anche in termini di ricaduta della proposta progettuale sulla riorganizzazione didattica-metodologica, sull'innovazione curriculare e sull'uso di contenuti digitali nonché sulle disabilità);
  - b. coerenza del singolo progetto proposto con il Piano dell'Offerta Formativa della scuola (POF);
  - c. descrizione del singolo progetto e descrizione di come le attrezzature si integrano con quelle esistenti;
  - d. eventuale impiego di ambienti e dispositivi digitali per l'inclusione o l'integrazione degli allievi con bisogni educativi speciali;
  - e. eventuale connessione alla rete.
2. Le istituzioni scolastiche dovranno, inoltre, prevedere nei relativi avvisi per l'affidamento delle forniture di attrezzature e strumenti che il fornitore garantisca la necessaria assistenza tecnica e la formazione del personale docente relativamente alla gestione degli stessi.
3. Le istituzioni scolastiche devono impegnarsi a proporre e ad attuare progetti coerenti con i criteri di sostenibilità stabiliti dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. I progetti presentanti, devono, quindi, essere caratterizzati dalle seguenti tipologie di acquisizione:
  - a. attrezzature a ridotto consumo energetico;
  - b. apparecchiature caratterizzate da basse emissioni sonore;
  - c. apparecchiature caratterizzate da batterie durevoli e con ridotte percentuali di sostanze pericolose;
  - d. apparecchiature le cui componenti in plastica siano conformi alla Direttiva 67/548/CEE;
  - e. attrezzature a ridotto contenuto di mercurio nei monitor LCD.

**Avviso Pubblico rivolto agli Istituti Tecnici e Professionali per il potenziamento e la realizzazione di laboratori professionalizzanti.**

**Regione Basilicata Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro Formazione e Ricerca**

Ufficio Sistema Scolastico ed Universitario

Via Vincenzo Verrastro, 8 - 85100 Potenza

In sede di controllo sarà accertato il rispetto di detti criteri.

#### Art.5 - MODALITA' DI PARTECIPAZIONE E MASSIMALI DEGLI INTERVENTI

Le Istituzioni Scolastiche che intendono partecipare al presente Avviso devono, a pena di inammissibilità:

- 1) Predisporre un Progetto, relativo alla Tipologia A “Realizzazione di nuovi laboratori professionalizzanti” o alla Tipologia B “Riqualificazione/Potenziamento di laboratori professionalizzanti esistenti”, avendone verificata la fattibilità e l’efficacia, che deve essere approvato dagli Organi collegiali della singola Istituzione scolastica, redatto compilando la “**Proposta progettuale**” allegato alla “**Domanda di candidatura Telematica**” del presente Avviso.

Ciascuna istituzione scolastica può presentare un solo progetto, i cui importi massimi sono i seguenti:

Tipologia A – Realizzazione di laboratori professionalizzanti	Max 100.000,00 Euro IVA compresa
Tipologia B– Potenziamento/Riqualificazione di laboratori professionalizzanti	Max 30.000,00 Euro IVA compresa

#### Art.6 - TEMPISTICHE MASSIME PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

1. Gli interventi di cui si richiede il finanziamento devono essere ultimati, collaudati e rendicontati nell’ambito del sistema informativo e delle procedure del FSC **entro e non oltre il 30 settembre 2020.**  
**Non saranno concesse proroghe.**
2. Il RUA, laddove tali termini dovessero essere superati, procederà con la revoca dell’ammissione a finanziamento, al recupero delle somme percepite ed al successivo scorrimento della graduatoria di merito.

#### Art.7 - MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Le istanze per la presentazione della candidatura di cui al presente avviso devono essere presentate esclusivamente compilando la “**domanda di candidatura telematica**” disponibile sul portale istituzionale della Regione Basilicata [www.regione.basilicata.it](http://www.regione.basilicata.it), sez. Consultazione- Avvisi e Bandi.

La procedura di presentazione delle domande prevede le seguenti fasi:

Accedere dal Portale istituzionale della Regione Basilicata ([www.regione.basilicata.it](http://www.regione.basilicata.it)) alla sezione Avvisi e Bandi, attraverso:

- SPID (Sistema Pubblico d’Identità Digitale): utilizzare le credenziali SPID per l’accesso. Per maggiori dettagli sul funzionamento e sul come richiedere le credenziali SPID consultare il seguente link: <http://www.spid.gov.it/>
- Regione Basilicata:

**Avviso Pubblico rivolto agli Istituti Tecnici e Professionali per il potenziamento e la realizzazione di laboratori professionalizzanti.**

**Regione Basilicata Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro Formazione e Ricerca**

Ufficio Sistema Scolastico ed Universitario  
Via Vincenzo Verrastro, 8 - 85100 Potenza

Registrarsi ai servizi della Regione Basilicata (<http://servizi.basilicatanet.it/servizi/index.jsp>)

- 1) Accedere mediante Carta Nazionale dei Servizi
- 2) Accedere utilizzando Nome utente password e PIN
  - compilazione del “formulario di domanda telematica” seguendo le indicazioni contenute nella procedura guidata;
  - Cliccare su : "Inoltro Candidatura"

Alle domande che risulteranno candidabili sulla base dei dati dichiarati, sarà assegnato automaticamente un numero identificativo.

L'Istituzione Scolastica proponente il progetto da candidare a finanziamento deve:

- a) acquisire la delibera dei propri organi collegiali (Consiglio di Istituto e Collegio dei docenti) che approvano la proposta di intervento;
- b) munirsi dell'eventuale autorizzazione dell'ente locale proprietario dell'edificio a realizzare le opere necessarie ed opportune per la piena funzionalità dei locali destinati a laboratori professionalizzanti;
- c) indicare il **Responsabile dell'intervento** (RI), individuato dal Dirigente scolastico pro tempore nell'ambito dell'organizzazione dell'Istituto Scolastico, che rivesta la qualifica di "**Responsabile unico del procedimento**" (RUP) ai sensi del D. Lgs 50/2016 e ne assume tutti gli obblighi e gli impegni ai fini dell'attuazione dell'intervento.

L'Istituzione Scolastica candidata deve, inoltre, unire alla domanda ed esclusivamente in modalità telematica, pena l'esclusione, la seguente documentazione:

1. La scheda **“Rilevazione dati sulla scuola”**, allegata alla **“domanda di candidatura telematica”** al presente Avviso, nella quale dovrà essere specificato:
  - a. La eventuale partecipazione a bandi MIUR, statali e/o della Regione Basilicata precedenti e riferiti alla tipologia oggetto del presente Avviso;
  - b. I collegamenti disponibili attivi;
  - c. La descrizione dell'infrastruttura LAN/WLAN esistente;
  - d. La tipologia di apparati presenti all'interno dell'Istituzione scolastica;
  - e. L'indicazione dell'eventuale dotazione dell'istituzione scolastica di servizi per gli utenti fruibili in modalità mobile (a titolo esemplificativo e non esaustivo: registro elettronico, biblioteca/materiali didattici *on line* ecc.).
2. **La proposta progettuale**, allegata alla **“domanda di candidatura Telematica”** al presente avviso, articolata sulla base di quanto già esistente all'interno della scuola, nella quale dovranno essere indicati:

- a. Il laboratorio professionalizzante che si andrà a realizzare od a riqualificare/potenziare con le relative specifiche tecniche dei dispositivi che si intendono acquistare ed installare;
- b. obiettivi specifici che si intende perseguire (anche in termini di ricaduta della proposta progettuale sulla riorganizzazione didattico-metodologica, sull'innovazione curriculare e sull'uso di contenuti digitali nonché sulle disabilità);
- c. descrizione di come le attrezzature che si andranno ad acquistare si integrano con quelle esistenti (tale descrizione è richiesta per la candidatura ad interventi di Tipologia B – Potenziamento di un laboratorio esistente);
- d. eventuale impiego di ambienti e dispositivi digitali per l'inclusione o l'integrazione degli allievi con bisogni educativi speciali;
- e. la coerenza del progetto proposto con il Piano dell'offerta formativa della scuola (POF), specificando la presenza di progetti didattici per i quali è previsto l'uso dei laboratori professionalizzanti e il grado di coinvolgimento di insegnanti e alunni nei predetti progetti;
- f. la presentazione del documento attestante l'acquisizione, da parte dell'ente locale proprietario dell'edificio, della eventuale autorizzazione alla realizzazione o all'ampliamento del laboratorio ovvero dichiarazione da parte dell'istituzione scolastica di aver comunicato all'ente locale proprietario dell'edificio scolastico l'intenzione di aderire al presente Avviso. L'autorizzazione da parte dell'ente locale proprietario deve comunque essere acquisita dall'istituto scolastico e dimostrata prima dell'avvio del progetto;
- g. le istituzioni scolastiche devono inoltre prevedere nei relativi avvisi per l'affidamento del progetto che il fornitore garantisca la installazione, la configurazione, rilasci la certificazione delle forniture, e fornisca la necessaria assistenza tecnica e la formazione del personale docente per la gestione del sistema;
- h. il quadro economico.

Ciascuna Istituzione Scolastica può presentare **una sola domanda di candidatura**.

Ogni progetto potrà essere composto al massimo da un modulo relativo alla:

- **Tipologia A - Realizzazione di un laboratorio;**
- **Tipologia B – Riqualificazione/Potenziamento di un laboratorio esistente.**

Costituiscono causa di esclusione, oltre a quanto previsto sopra:

- a. La mancata presentazione e sottoscrizione digitale della domanda di candidatura;

**Avviso Pubblico rivolto agli Istituti Tecnici e Professionali per il potenziamento e la realizzazione di laboratori professionalizzanti.**

**Regione Basilicata Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro Formazione e Ricerca**

Ufficio Sistema Scolastico ed Universitario

Via Vincenzo Verrastro, 8 - 85100 Potenza

- b. Il mancato rispetto dei termini di presentazione della domanda;
- c. La mancata presentazione degli allegati.

**Il termine ultimo per la presentazione della candidatura è fissato entro le ore 12.00 del quarantesimo giorno dalla pubblicazione del presente Avviso sul sito: [www.regione.basilicata.it](http://www.regione.basilicata.it) – Sezione Avvisi e Bandi. Fa fede il protocollo automatico della Centrale Bandi della Regione Basilicata.**

La modalità di presentazione interamente on line prescinde dagli orari di apertura degli Uffici regionali, quindi la data di scadenza resta ferma anche se ricade in un giorno festivo o prefestivo.

## **Art.8 - CRITERI DI AMMISSIBILITA' E SELEZIONE DEI PROGETTI**

### **A. Ammissibilità**

Il RUA, preliminarmente, accerta il rispetto delle condizioni di ammissione. Sono ammesse alla procedura valutativa le candidature che:

1. provengono da Istituti Tecnici e Professionali presenti nella Regione Basilicata;
2. presentano coerenza dei laboratori da realizzare e/o riqualificare/potenziare con gli indirizzi di studio;
3. sono presentate nel rispetto dei termini perentori previsti (fa fede l'inoltro *on line*) dal presente Avviso;
4. indicano gli estremi della delibera del Collegio dei docenti e del Consiglio di Istituto;
5. riportano gli estremi dell'autorizzazione dell'ente locale proprietario dell'edificio a realizzare le opere necessarie ed opportune alla piena funzionalità dei locali destinati a laboratori professionalizzanti;
6. indicano il *Responsabile dell'intervento* (RI);
7. presentano il Format *on line* compilato in ciascuna sezione;
8. esplicitano in modo analitico il piano di spese delle attrezzature che l'istituto intende acquisire;
9. sono corredate di tutta la documentazione espressamente richiesta dal presente Avviso;
10. sono sottoscritte digitalmente dal richiedente;
11. non superano gli importi massimi stabiliti per i singoli interventi.

**La mancanza di uno solo dei suddetti requisiti comporta la non ammissibilità dell'istituzione scolastica alla procedura valutativa.**

### **B. Selezione**

**Avviso Pubblico rivolto agli Istituti Tecnici e Professionali per il potenziamento e la realizzazione di laboratori professionalizzanti.**

**Regione Basilicata Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro Formazione e Ricerca**

Ufficio Sistema Scolastico ed Universitario

Via Vincenzo Verrastro, 8 - 85100 Potenza

Il RUA, successivamente, esamina le proposte di partecipazione secondo l'ordine cronologico di ricevimento.

In relazione a ciascuna candidatura, sia per la Tipologia A) realizzazione del laboratorio professionalizzante che per la Tipologia B) riqualificazione/potenziamento di un laboratorio esistente, il RUA seleziona le domande ritenute ammissibili sulla base dei criteri di valutazione e dei punteggi di cui alla seguente tabella:

<b>Criteri di valutazione</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Punteggio Massimo</b>
<b>A</b>	Livello di copertura della rete esistente all'atto della presentazione del progetto ( con riferimento alle aree da destinare ai laboratori professionalizzanti): 1. tra l'80% ed il 100% 2. tra il 50% ed il 79 % 3. inferiore al 50%	<b>Max 5 punti</b>
		<b>5 punti</b>
		<b>2 punti</b> <b>1 punto</b>
<b>B</b>	Connessione internet (dimostrabile attraverso un contratto o una convenzione attiva)	<b>No: 0 punti</b>
		<b>Si: 5 punti</b>
<b>C</b>	Realizzazione di un progetto che prevede l'impiego di ambienti e attrezzature per l'inclusione o l'integrazione in coerenza con la convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità e con la normativa italiana (BES) e con il PEI	<b>No: 0 punti</b>
		<b>Si: 10 punti</b>
<b>D</b>	Numero di indirizzi attivi nell'Istituto Scolastico: <ul style="list-style-type: none"> <li>● 1 o 2 indirizzi</li> <li>● 3 o 4 indirizzi</li> <li>● 5 o più indirizzi</li> </ul>	<b>Max 10 punti</b>
		<b>3 punti</b>
		<b>7 punti</b>
		<b>10 punti</b>
<b>E</b>	<b>Allestimento laboratori per indirizzi di studio di nuova istituzione</b>	<b>No: 0</b> <b>Si: 10 punti</b>
<b>F</b>	<b>Utilizzo dei laboratori con metodologie didattiche innovative (indicare le metodologie)</b>	<b>No: 0</b> <b>Si: 10 punti</b>
<b>G</b>	<b>Utilizzo dei laboratori oltre l'orario scolastico anche per garantire una maggiore apertura al territorio</b>	<b>No: 0</b> <b>Si: 10 punti</b>
<b>H</b>	<b>Ha usufruito di finanziamenti (MIUR/REGIONE) per le stesse Tipologie di intervento</b>	<b>No: 15 punti</b> <b>Si: 0</b>
<b>I</b>	Numero di iscritti: fino a 500 da 501 a 700 oltre 701	<b>Max 15 punti</b>
		<b>5 punti</b>
		<b>10 punti</b>
		<b>15 punti</b>
<b>L</b>	Numero di disabili: fino a 5 da 6 a 10 oltre 10	<b>Max 10 punti</b>
		<b>3 punti</b>
		<b>7 punti</b>
		<b>10 punti</b>
		<b>Max 100 punti</b>

L'attribuzione dei punteggi verrà effettuata in modo automatico, secondo le informazioni inserite dalle singole istituzioni scolastiche nelle proposte progettuali. Le stesse, pertanto, dovranno esplicitare tutti i criteri oggetto di valutazione. In assenza delle predette indicazioni il progetto non potrà essere valutato.

La somma dei punteggi attribuiti ad ogni elemento determina il punteggio totale attribuito al progetto. Qualora vi siano proposte che abbiano ottenuto lo stesso punteggio, è data priorità all'ordine temporale di presentazione del Progetto.

**Avviso Pubblico rivolto agli Istituti Tecnici e Professionali per il potenziamento e la realizzazione di laboratori professionalizzanti.**

**Regione Basilicata Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro Formazione e Ricerca**

Ufficio Sistema Scolastico ed Universitario

Via Vincenzo Verrastro, 8 - 85100 Potenza

Con riguardo ai criteri stabiliti per la selezione dei progetti, nei casi in cui tali criteri siano basati su autodichiarazione, si precisa che, qualora queste risultino mendaci ad un successivo controllo, il progetto verrà revocato e sarà richiesta la restituzione totale dell'importo eventualmente già accreditato.

#### Art. 9 - ARTICOLAZIONE DEI COSTI DEL PROGETTO E AMMISSIBILITA' DELLE SPESE

In fase di candidatura l'Istituzione scolastica presenta, unitamente al progetto, un quadro economico preliminare che deve rispettare la seguente percentuale di ripartizione dei costi:

Voci di costo	Percentuali previste
<b>A. Progettazione</b>	2% (max)
<b>B. Spese organizzative e gestionali</b>	3% (max)
<b>C. Forniture</b>	80%
<b>D. Piccoli adattamenti edilizi</b>	12 % (max)
<b>E. Collaudo</b>	1% (max)
<b>F. Addestramento all'uso delle attrezzature</b>	2% (max)

In nessun caso può essere diminuita la percentuale prevista per gli acquisti di beni di cui alla voce di costo C – Forniture. Le percentuali alle voci A, B, D, E ed F e possono variare solo a vantaggio della voce Forniture (C). Le percentuali A, B, D, E ed F vanno calcolate in **rapporto alla somma totale autorizzata per progetto**.

I prospetti economici riferiti alle attrezzature che compongono la voce C "forniture", inseriti in fase di candidatura, sono da intendersi preliminari.

**Il quadro economico diviene definitivo a seguito degli affidamenti per forniture, lavori e servizi da parte del Soggetto Beneficiario/Attuatore che è tenuto a comunicarlo tempestivamente al RUA ai fini della determinazione del contributo complessivamente erogabile e della definitiva ripartizione per voci di costo.**

#### 9.1 – TIPOLOGIE DI SPESE AMMISSIBILI PER VOCI DI COSTO

##### A. Progettazione

La progettazione consiste nell'insieme delle attività propedeutiche all'indizione della procedura a evidenza pubblica e alla predisposizione del relativo capitolato tecnico per l'acquisto dei beni e servizi. Si tratta di una fase delicata che deve essere svolta da personale esperto. La fase di progettazione non può beneficiare dell'apporto di esperti, interni o esterni, che possano essere collegati a ditte e società interessate alla partecipazione alle gare.

Al fine di assicurare le competenze del personale dedicato a tale attività, l'istituzione scolastica può individuare personale interno alla scuola stessa, pubblicando un apposito avviso sulla bacheca dell'istituto, ovvero individuando personale esterno. In quest'ultimo caso, l'Avviso di selezione deve essere pubblicato sul sito internet dell'istituzione scolastica.

I costi relativi all'attività di personale interno devono essere rapportati a costi orari unitari e possono riguardare soltanto attività prestate oltre il regolare orario di servizio. Esse dovranno risultare dai registri delle firme o da altro documento che attesti l'impegno orario (verbale, ecc.).

Per quanto concerne l'eventuale personale esterno, l'istituzione scolastica deve procedere alla stipula di appositi contratti di prestazione d'opera.

L'istituzione scolastica deve assicurare che ogni soggetto percettore di un pagamento sia stato selezionato attraverso una adeguata procedura sia nel caso di selezione interna, sia nel caso di selezione esterna.

### **B. Spese organizzative e gestionali**

Si tratta di spese funzionali alla gestione e attuazione del progetto e includono:

- compensi per il personale amministrativo, il DSGA e il DS per le loro attività di coordinamento e gestione del progetto, ivi comprese le attività connesse alla stesura del bando di gara/lettera d'invito/richiesta di preventivo e del relativo capitolato tecnico;
- retribuzione di altro personale scolastico coinvolto a vario titolo nell'attuazione dei progetti;
- spese per il CIG da versare all'ANAC;
- eventuali spese per il personale di segreteria.

I proponenti, pena l'esclusione, devono indicare il numero e la qualifica del personale interno coinvolto e quantificarne l'attività nell'ambito del progetto sia in termini di ore di impiego che di relativo costo.

I costi relativi all'attività di personale interno, devono essere rapportati ai costi orari unitari, previsti dal relativo Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro e possono riguardare soltanto attività prestate oltre il regolare orario di servizio. Anche in questo caso, le attività prestate devono essere opportunamente registrate attraverso la documentazione che attesti l'impegno orario di ciascun soggetto.

### **C. Forniture**

Le procedure di affidamento possono, esclusivamente, riguardare:

- acquisto di beni coerenti con le indicazioni fornite negli allegati tecnici del presente Avviso;
- acquisto di dotazioni tecnologiche correlate;
- acquisto di apparecchiature finalizzate alla partecipazione di allievi diversamente abili;
- acquisto di beni di facile consumo (beni non inventariabili) nella misura massima del 10% del totale degli acquisti;
- acquisto di *software* per un importo massimo pari al 20% dell'importo dell'acquisto di beni, i quali devono consistere esclusivamente in:
  - software di sistema;
  - software strettamente indispensabili per l'utilizzo didattico ottimale delle apparecchiature;
- acquisto di arredi correlati;
- il costo dell'I.V.A. è un costo ammissibile solo quando non possa essere, in qualsiasi modo, recuperata dal beneficiario finale

#### **D. Piccoli adattamenti edilizi**

Si tratta dei costi relativi a piccole lavorazioni funzionali all'installazione delle dotazioni tecnologiche. A titolo esemplificativo e non esaustivo possono essere finanziati a valere su questa voce di costo le spese per i lavori quali adeguamento dell'impianto elettrico o di cablaggio, sistemi oscuranti, tinteggiatura finale delle pareti, ecc.....

Ferma restando la necessità di acquisire comunque l'autorizzazione da parte dell'ente locale proprietario, l'istituzione scolastica può richiedere il finanziamento solo per lavorazioni che non necessitino di specifiche autorizzazioni (es. Vigili urbani; ASL; Genio civile ecc.).

Sono ammissibili sotto la categoria "piccoli adattamenti edilizi" gli interventi infrastrutturali per garantire la messa in sicurezza delle apparecchiature acquistate (acquisti e installazioni di porte blindate, sistemi antifurto, sistemi anti intrusione, ecc.). Sempre al fine di supportare l'istituzione scolastica nella messa in sicurezza dei beni acquistati, sono ammissibili, per un anno dalla data di consegna degli stessi, le polizze assicurative contro i furti. Nel caso in cui si sottoscrivano tali polizze, il Dirigente scolastico deve garantire che le stesse si riferiscano a locali dotati di idonee strutture di sicurezza.

#### **E. Collaudo**

1. Una volta ricevuta la consegna della fornitura da parte della ditta fornitrice o, comunque a conclusione dei lavori, il Dirigente scolastico potrà occuparsi direttamente di effettuare il collaudo o, in alternativa, potrà nominare "un collaudatore singolo o apposite commissioni interne" secondo il dettato dell'art. 36 del decreto interministeriale n. 44 del 2001 per effettuare il collaudo;
2. Anche la figura del collaudatore può essere interna o esterna all'Istituzione scolastica; al fine di assicurare le competenze del personale dedicato a tale attività l'Istituzione scolastica dovrà procedere ad una selezione che potrà riguardare il personale interno, nel qual caso la procedura di selezione va pubblicata sulla bacheca dell'istituto, o essere rivolta al personale esterno, nel qual caso l'Avviso di selezione dovrà essere pubblicato sul sito dell'Istituzione scolastica. Si precisa a tal riguardo che la fase di collaudo non può beneficiare dell'apporto di esperti, interni od esterni, che possano essere collegati a ditte e società interessate alla partecipazione alle gare.
3. I costi relativi all'attività di personale interno devono essere rapportati a costi orari unitari e possono riguardare soltanto attività prestate oltre il regolare orario di servizio. Esse dovranno risultare dai registri delle firme o da altro documento che attesti l'impegno orario (verbale, ecc.). Per quanto concerne l'eventuale personale esterno l'Istituzione scolastica deve procedere alla stipula di appositi contratti di prestazione d'opera.
4. L'Istituzione scolastica deve assicurare che ogni soggetto percettore di un pagamento sia stato selezionato attraverso una adeguata procedura sia nel caso di selezione interna, sia nel caso di selezione esterna.
5. Ferme restando le incompatibilità previste dalla normativa vigente tra cui:
  - a. art. 7 del Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici, (d.P.R. 16 aprile 2013, n. 62);
  - b. art. 6-bis della legge sul procedimento amministrativo (legge n. 241 del 1990);
  - c. art. 14, comma 4, lettera e), del vigente Contratto collettivo nazionale del lavoro per il personale dirigente dell'Area V.

Si precisa che le attività di collaudatore e progettista sono tra di loro incompatibili e come tali inammissibili a finanziamento.

**Avviso Pubblico rivolto agli Istituti Tecnici e Professionali per il potenziamento e la realizzazione di laboratori professionalizzanti.**

**Regione Basilicata Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro Formazione e Ricerca**

Ufficio Sistema Scolastico ed Universitario  
Via Vincenzo Verrastro, 8 - 85100 Potenza

6. I membri della commissione di gara, in ragione della mancanza di oggettività e obiettività, non possono assolutamente ricoprire i ruoli di progettista e di collaudatore.

7. Quanto al Dirigente scolastico, se le sue competenze e abilità sono coerenti con il progetto che l'Istituzione scolastica intende presentare, può assumere la carica di progettista. In questo caso, il Dirigente scolastico non potrà assumere il ruolo di collaudatore.

#### **F. Addestramento all'uso delle attrezzature**

Nell'ottica di un più adeguato utilizzo delle forniture è possibile richiedere, a completamento delle forniture, corsi di addestramento specifici per le tecnologie acquistate. Tale servizio può essere richiesto già nel capitolato tecnico della gara relativa all'acquisto dei beni. Qualora si aderisca a convenzioni o si acquistino i prodotti tramite RDO su MEPA e tale servizio non sia disponibile, è possibile provvedere ad un ulteriore affidamento tramite procedure ad evidenza pubblica nel rispetto della normativa vigente.

#### **Pubblicità**

Le istituzioni scolastiche hanno delle precise responsabilità rispetto alle misure di informazione e pubblicità verso il pubblico e la loro platea scolastica: la scuola beneficiaria installa nei luoghi in cui sono realizzati i progetti una targa esplicativa permanente, visibile e di dimensione appropriata e significativa.

Le targhe devono contenere, oltre agli elementi relativi alle caratteristiche tecniche dei materiali informativi e pubblicitari, il codice distintivo del progetto. In tutti i casi, l'istituzione scolastica beneficiaria deve garantire che i soggetti coinvolti nell'intervento siano informati della partecipazione finanziaria dell'Unione Europea e del tipo di Fondo fruito. Con specifico riferimento agli interventi promossi dal presente Avviso l'istituzione scolastica è tenuta a informare il pubblico che il Progetto di cui è beneficiaria è stato selezionato nell'ambito di un programma finanziato dal FSC.

Ogni documento in formato elettronico o cartaceo prodotto nell'ambito del progetto deve menzionare il cofinanziamento del FSC.

È obbligatorio collocare sui prodotti, sulle attrezzature, sul frontespizio di eventuali pubblicazioni, anche se di tipo informatico, sui manifesti, preferibilmente in alto e in orizzontale il logo relativo ai FSC.

#### **Spese ammissibili: precisazioni generali**

1. In merito alle spese ammissibili si precisa che:

- a. non sono ammessi gli acquisti di materiale di facile consumo, se non nella misura di piccole percentuali (max 10% della somma autorizzata) e comunque sempre finalizzati al funzionamento del laboratorio/ambiente di apprendimento che si vuole realizzare;
- b. nel ricordare che la percentuale di software sugli acquisti non potrà superare il 20% del totale, si fa presente che è consentito acquisire esclusivamente:
  - software di sistema;
  - software strettamente indispensabili per l'utilizzo didattico ottimale delle apparecchiature;
- c. il saldo del pagamento dell'acquisto di beni deve essere disposto solo a seguito dell'emissione del certificato di collaudo o, per le forniture di valore inferiore a euro 2.000,00, del certificato che attesta

la regolarità della fornitura, rilasciato dal dirigente o, su sua delega, dal direttore, o da un verificatore all'uopo nominato (Cfr. decreto interministeriale n. 44 del 2001 – art. 36, comma 4);

### **Spese non ammissibili**

Le spese **non** ammissibili nell'ambito FSC sono:

- a. spese non coerenti con le norme nazionali e comunitarie in materia di acquisti di beni e con il principio della libera concorrenza;
- b. pagamenti effettuati in mancanza del prospetto comparativo delle offerte ricevute, della congruità e della relativa determinazione del Dirigente scolastico. La determina del Dirigente scolastico per l'aggiudicazione è necessaria, anche, quando la gara viene attribuita in presenza di una sola offerta;
- c. costi di gestione, se non quelli specificatamente indicati nei punti precedenti;
- d. costi dovuti al gestore del servizio per la connettività alla rete Internet;
- e. spese sostenute per incarichi incompatibili tra loro (es. progettista, collaudatore e membri della commissione di gara per l'acquisto di beni, ecc.);
- f. spese per incarichi non supportati da tabella comparativa della selezione, ove prevista, da specifica nomina e da documentazione oraria per l'attività svolta (registri o fogli firma, verbali ecc.);
- g. acquisti di materiale di facile consumo oltre il 10% dell'importo della voce Acquisti di beni;
- h. pagamenti effettuati in assenza del DURC e indagine EQUITALIA, quando obbligatorio;
- i. acquisto di attrezzature non in regola con la normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81) e con le norme relative alla sicurezza e affidabilità degli impianti (legge 5 marzo 1990, n. 46);
- j. spese non connesse con l'intervento approvato e/o non giustificate da prove documentali originali;
- k. pagamenti effettuati per apparecchiature prive della prescritta attività di pubblicità relativa al fondo utilizzato.

### **Art.10 - TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE**

Ultimata la selezione delle proposte progettuali, entro 40 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle candidature, il RUA provvede a stilare l'elenco delle proposte ordinate in maniera decrescente e l'elenco dei non ammessi con le motivazioni indicate a fianco di ciascuno. I progetti sono finanziati in base alla graduatoria e al punteggio riportato in fase di selezione fino ad esaurimento delle risorse disponibili, indicate all'art.2 del presente Avviso.

Il RUA notifica agli Istituti, a mezzo P.E.C., l'ammissione o l'esclusione dal beneficio. Gli Istituti, a seguito di mancata inclusione nell'elenco degli ammessi, possono produrre istanza di revisione amministrativa entro e non oltre 10 giorni dalla pubblicazione sul sito istituzionale (nella sezione riservata) di detto elenco, indirizzata alla Regione Basilicata, Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca, Via Verrastro 8, 85100 Potenza.

Gli interessati per ottenere la concessione del finanziamento assentito e la liquidazione dell'acconto previsto, devono trasmettere all'Ufficio Sistema Scolastico e Universitario, in modalità telematica, (PEC: [ufficio.sistema.scolastico@cert.regione.basilicata.it](mailto:ufficio.sistema.scolastico@cert.regione.basilicata.it))

1. Atto unilaterale per l'attuazione dell'intervento debitamente compilato e firmato digitalmente di cui all'allegato al presente Avviso;

**Avviso Pubblico rivolto agli Istituti Tecnici e Professionali per il potenziamento e la realizzazione di laboratori professionalizzanti.**

**Regione Basilicata Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro Formazione e Ricerca**

Ufficio Sistema Scolastico ed Universitario  
Via Vincenzo Verrastro, 8 - 85100 Potenza

2. comunicazione concernente l'individuazione del responsabile del procedimento ed i relativi recapiti (nome, cognome, codice fiscale, ruolo, e-mail, numero di telefono e di fax) ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. n. 50/2016;
3. documentazione attestante l'inserimento del progetto nel Programma Biennale in caso di forniture e servizi o nel Programma Triennale nel caso di lavori pubblici secondo il disposto dell'articolo 21 del D.Lgs. n.50/2016, salvo nel caso di operazioni i cui lavori siano di importo inferiore a 100.000 euro o di operazioni ricadenti nelle ipotesi di cui al comma 5, secondo periodo, dell'articolo 36 del D.Lgs. n. 50/2016;
4. la scheda attestante la generazione del CUP del progetto;
5. La delibera del Consiglio di Istituto con il quale è stata approvata la proposta progettuale ed il relativo quadro economico (ove non allegata al progetto);
6. autorizzazione dell'ente proprietario dell'edificio a realizzare le opere necessarie ed opportune alla piena funzionalità dei locali destinati a laboratori professionalizzanti (ove non allegata al progetto);

#### **Art.11 – OBBLIGHI DEI BENEFICIARI**

1. Al **Soggetto Beneficiario**, nella persona del Dirigente Scolastico. è attribuito il compito di:
  - a. assicurare l'avvio, la gestione amministrativa e finanziaria, il monitoraggio e la rendicontazione, le azioni informative in merito alla trasparenza, la conclusione e l'operatività, la conservazione dei documenti, la collaborazione in occasione dei controlli e degli audit, la stabilità dell'operazione nel rispetto delle disposizioni regolamentari europee e nazionali e delle disposizioni dell'FSC 2007/2013;
  - b. svolgere l'operazione secondo i termini e le modalità indicate nella proposta progettuale approvata;
  - c. trasmettere al RUA la documentazione, con i relativi provvedimenti di approvazione, necessaria per la concessione del finanziamento;
  - d. trasmettere al RUA il CUP, successivamente all'ammissione a finanziamento dell'intervento, onde consentire la creazione della scheda intervento sul sistema e l'avvio delle attività di monitoraggio;
  - e. rispettare la normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di appalti pubblici pena la revoca, parziale o totale, del contributo e l'attivazione delle procedure di recupero delle somme;
  - f. garantire le attività di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale sull'applicativo di monitoraggio in uso per l'FSC 2007/2013 (sistema SGP);
  - g. garantire un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione, ferme restando le norme contabili nazionali;
  - h. assicurare la tenuta della documentazione presso la propria struttura e la conservazione del fascicolo di progetto (elettronico e/o cartaceo);
  - i. comunicare tempestivamente al RUA l'insorgere di qualsiasi controversia azionata o preannunciata relativa all'operazione e di ogni circostanza o impedimento giuridico e/o fattuale che possa incidere sulla fattibilità della stessa o sulla stabilità e/o entità del finanziamento concesso;
  - j. comunicare tempestivamente al Responsabile Unico dell'Attuazione l'avvio di procedure

giudiziarie e/o amministrative in corso con carattere sospensivo.

- k. trasmette il nominativo del "Responsabile di Intervento (RI)" che, ai fini dell'attuazione dell'intervento, assume tutti gli obblighi e gli impegni del "Responsabile unico del procedimento"(RUP), ai sensi del D. Lgs 50/2016;
  - l. far realizzare l'operazione in conformità al progetto posto a base di gara ed al capitolato speciale entro la data stabilita per la relativa conclusione
  - m. verificare che la realizzazione dell'operazione avvenga nel rispetto dei disposti normativi in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro D. Lgs 81/2008;
  - n. vigilare sulla corretta e tempestiva esecuzione del contratto d'appalto ed utilizzare tutti gli strumenti contrattuali e legali a sua disposizione per garantire la corretta e tempestiva esecuzione del contratto;
  - o. rispettare tutti gli obblighi contrattuali assunti con gli esecutori delle opere e i fornitori e, in particolare, a liquidare i pagamenti entro i termini previsti nel contratto ed indipendentemente dall'erogazione degli acconti di contributo da parte della Regione Basilicata;
  - p. rispettare gli obblighi e gli adempimenti previsti nel provvedimento regionale di assegnazione del finanziamento e negli altri documenti regionali che disciplinano l'attuazione del FSC.
2. Al **Responsabile dell'intervento (RI)**, ad integrazione delle funzioni previste dall'art. 31 del D.lgs. 50/2016 quale "Responsabile unico del procedimento" (RUP), sono attribuiti i seguenti ulteriori compiti:
- a. pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei quadri economici e finanziari, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
  - b. organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
  - c. porre in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dell'intervento nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al RUA gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico-amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
  - d. trasmettere al RUA il CUP, successivamente all'ammissione a finanziamento dell'intervento, onde consentire la creazione della scheda intervento sul sistema e l'avvio delle attività di monitoraggio;
  - e. monitorare, nel corso dell'attuazione dell'intervento, ciascuna singola procedura di aggiudicazione mediante l'inserimento a sistema del CIG nella sezione dedicata;
  - f. aggiornare bimestralmente i dati di monitoraggio relativi all'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, mediante l'alimentazione del sistema SGP assicurando la veridicità delle informazioni conferite. Il mancato adempimento degli obblighi di monitoraggio comporterà la sospensione dei pagamenti nei confronti del Soggetto Beneficiario. In ogni caso, il Soggetto Beneficiario dovrà rispondere a ogni eventuale richiesta dell'Amministrazione regionale in materia di monitoraggio;
  - g. assumere la responsabilità dei dati di monitoraggio di cui al punto precedente con particolare riferimento ai cronoprogrammi di spesa;
  - h. elaborare, su richiesta del RUA o nel corso di procedimenti di verifica, una relazione esplicativa

contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dell'intervento, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive;

- i. assicurare, nelle procedure di affidamento e nell'attuazione dell'intervento, il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, anche in tema di tutela ambientale, informazione e pubblicità, pari opportunità, di legalità e tracciabilità dei flussi finanziari e rispetto delle regole di concorrenza;
- j. rispettare gli obblighi e gli adempimenti previsti nel provvedimento regionale di assegnazione del finanziamento e negli altri documenti regionali che disciplinano l'attuazione del FSC;
- k. tenere un sistema di contabilità tale da consentire l'univoca identificazione e tracciabilità dei flussi di spesa relativi agli interventi finanziati a valere sul FSC;
- l. attestare le spese eleggibili, sostenute e liquidate nel periodo di riferimento;
- m. tenere il fascicolo contenente la documentazione tecnico-amministrativo-contabile in originale afferente all'intervento finanziato, da rendere disponibile in ogni momento per verifiche e controlli disposti dall'Amministrazione regionale e dagli altri soggetti incaricati.

#### **Art. 12 – EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO**

I pagamenti sono effettuati mediante anticipazioni e successive erogazioni basate sulla certificazione della spesa effettiva.

In particolare, si precisa che la gestione dei progetti sarà a costi reali, di conseguenza possono essere oggetto di rimborso solo le spese effettivamente sostenute e adeguatamente supportate dalla relativa documentazione contabile.

Il RUA corrisponderà al Beneficiario gli importi spettanti secondo le seguenti modalità:

- a) una prima anticipazione nella misura del 70% del finanziamento assentito, che verrà erogato a seguito di richiesta di anticipazione, sottoscrizione dell'atto unilaterale di impegno e trasmissione della documentazione di cui all'art. 10;
- b) una seconda anticipazione nella misura massima del 20% del finanziamento erogabile sulla base del quadro economico definitivo, a seguito della trasmissione di opportuna domanda redatta secondo la "domanda di rimborso" (allegato 3 del SIGECO) corredata della documentazione giustificativa di tutte le spese sostenute relativamente alla prima anticipazione, che dovrà essere connessa alle attività di rendicontazione mediante il corretto e regolare inserimento dei dati relativi alle spese sostenute nel sistema di monitoraggio SGP;
- c) un saldo nella misura del 10% del finanziamento complessivamente erogabile, e comunque fino alla concorrenza dell'importo effettivamente occorso per la realizzazione dell'intervento, da liquidarsi previa acquisizione dell'ultima domanda di rimborso (allegato 3 del SIGECO) che deve essere corredata della documentazione amministrativa e contabile necessaria alla rendicontazione della spesa sostenuta e comprovante la completa realizzazione dell'intervento, in copia conforme all'originale, nonché dagli atti amministrativi e di contabilità finale approvati da parte dal Soggetto

Beneficiario, da copia conforme all'originale del certificato di collaudo o certificato di regolare esecuzione della fornitura ai sensi dell'art. 102, del d.lgs. 50/2016, certificazioni rilasciate dal fornitore e da tutti gli atti amministrativi del Soggetto Beneficiario di approvazione degli atti di chiusura dell'intervento.

**Tutte le domande di rimborso dovranno essere redatte dal soggetto attuatore secondo il format di cui all'Allegato 3 del Manuale SIGECO FSC 2007-2013 e inviate al dirigente pro-tempore dell'Ufficio Sistema Scolastico e Universitario (RUA) al seguente indirizzo PEC: [ufficio.sistema.scolastico@regione.basilicata.it](mailto:ufficio.sistema.scolastico@regione.basilicata.it)**

#### **Art.13 - MONITORAGGIO**

1. Il Monitoraggio sarà effettuato con le modalità e tramite l'applicativo informatico SGP vigente per l'FSC 2007/2013.
2. Le Parti si impegnano ad eseguire, con cadenza periodica, tutte le attività di monitoraggio utili a procedere periodicamente alla verifica dell'atto unilaterale, anche al fine di attivare prontamente tutte le risorse per la realizzazione degli interventi.
3. Il Soggetto Beneficiario ha l'obbligo di fornire i dati e le informazioni relative all'avanzamento finanziario, fisico e procedurale per alimentare il sistema di monitoraggio, nel rispetto delle esigenze informative legate alla programmazione regionale e alla fonte finanziaria.
4. In ogni caso, ad ogni eventuale ed ulteriore richiesta dell'amministrazione regionale, i dati di monitoraggio devono essere forniti dal Soggetto Beneficiario con immediatezza.

#### **Art.14 - CONTROLLI**

1. Con la sottoscrizione dell'atto unilaterale, il Beneficiario accetta le forme di controllo previste, sulla correttezza e regolarità della spesa, dalle procedure di utilizzo delle risorse del FSC 2007/2013, inclusa la verifica puntuale di tutta la documentazione amministrativa e l'eventualità che l'operazione possa essere campionata per i controlli in loco.
2. Il RUA può effettuare in qualsiasi momento, anche senza preavviso, verifiche ispettive volte a controllare la corretta realizzazione delle attività, nonché l'assolvimento di tutti gli adempimenti correlati ad aspetti amministrativi, contabili e gestionali e la tenuta dei registri obbligatori.
3. Il Soggetto Beneficiario è tenuto ad esibire, a semplice richiesta del RUA, documenti concernenti le attività.
4. Il Beneficiario deve assicurare la massima collaborazione al personale interessato nell'esercizio delle funzioni di vigilanza e controllo sulle attività progettuali.

#### **Art.15 - RITARDI, INERZIE ED INADEMPIMENTI**

1. In caso di ritardi, inerzie o inadempimenti nell'attuazione delle singole operazioni, il RUA, informandone l'Autorità di Gestione del FSC, invita il RI del Soggetto Beneficiario ad adottare gli atti e ad assumere le iniziative ritenuti opportuni, fissando un congruo termine in merito.
2. Il RI è tenuto, entro il termine assegnatogli, a far conoscere al RUA gli atti adottati, le iniziative assunte e i risultati conseguiti.

**Avviso Pubblico rivolto agli Istituti Tecnici e Professionali per il potenziamento e la realizzazione di laboratori professionalizzanti.**

**Regione Basilicata Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro Formazione e Ricerca**

Ufficio Sistema Scolastico ed Universitario  
Via Vincenzo Verrastro, 8 - 85100 Potenza

3. Nell'ipotesi di ulteriore inottemperanza o di mancato adeguamento alle modalità operative prescritte, il RUA, sentita l'Autorità di Gestione del FSC, adotta le misure amministrative di propria competenza.

#### **Art.16 - CAUSE DI REVOCA DEL CONTRIBUTO**

1. Il RUA pronuncia la decadenza dai benefici per uno o più dei seguenti motivi:
  - a) accertata non veridicità di quanto dichiarato dal beneficiario nella domanda di candidatura e nella documentazione relativa alla realizzazione del progetto;
  - b) produzione di documenti falsi o uso di documenti falsi;
  - c) violazione degli obblighi in capo al beneficiario di cui all'art. 11 dell' avviso;
  - d) accertata copertura dei medesimi costi rendicontati a valere sul presente avviso con altri contributi pubblici.
2. Il RUA procede alla revoca, parziale o totale, del contributo dell'operazione qualora sia riscontrata una irregolarità.
3. Il RUA procede alla revoca, parziale o totale, nel caso in cui:
  - a) il Soggetto Beneficiario abbia sostenuto spese non ammissibili ai sensi dell'art. 65 reg. CE 1303/2013 e del D.P.R. n. 196/2008 e ss.mm.ii.;
  - b) il Soggetto Beneficiario, tenuto conto delle norme contabili nazionali, non mantenga un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative;
  - c) il Soggetto Beneficiario non provveda a generare il CUP e il CIG;
  - d) il Soggetto Beneficiario non registri le informazioni di monitoraggio sugli applicativi di monitoraggio, o registri le stesse con ritardo rispetto ai tempi previsti in relazione ai Programmi di finanziamento;
  - e) il Soggetto Beneficiario non abbia rispettato le obbligazioni stabilite dall'atto di ammissione a finanziamento e dalla presente Convenzione, dalle determinazioni dirigenziali dell'Ufficio regionale responsabile, dalle norme nazionali e regionali applicabili all'operazione;
4. Il RUA si riserva la facoltà di revoca, parziale o totale del finanziamento:
  - nel caso in cui il Soggetto Beneficiario abbia realizzato l'operazione senza rispettare le scadenze fissate nell'atto di ammissione a finanziamento o di concessione del contributo;
  - nel caso in cui il mancato rispetto dei cronoprogrammi dei singoli interventi abbia determinato il disimpegno automatico delle risorse o contribuito al mancato rispetto dei target in termini di spesa o di impegni giuridicamente vincolanti;
  - il Soggetto Beneficiario non custodisca i documenti o non ne assicuri l'accesso per il tempo e nei modi stabiliti in relazione ai Programmi di finanziamento.
5. Il RUA si riserva, altresì, di revocare nel caso in cui il Soggetto Beneficiario non rispetti gli obblighi previsti dall'Atto unilaterale di impegno.
6. La sanzione, ove applicata, resta in capo al soggetto responsabile del ritardo per mancato rispetto dei cronoprogrammi di spesa.

Fermo restando quanto previsto dalle norme penali in caso di dichiarazioni mendaci, l'accertata non veridicità di quanto dichiarato dal candidato comporta la decadenza del beneficio con revoca del

provvedimento di concessione del beneficio e conseguente recupero delle eventuali somme percepite e pagamento degli interessi legali dal momento dell'erogazione delle somme medesime fino al giorno della restituzione.

Gli uffici regionali, in presenza di dichiarazioni non veritiere, hanno l'obbligo di segnalare tempestivamente all'Autorità Giudiziaria i casi di irregolarità rilevata.

#### **Art.17 - NORME DI RINVIO**

Per tutto quanto non riportato nel presente documento, si rimanda alle disposizioni della normativa di settore, nazionale e comunitaria e al Si.Ge.Co. FSC 2007/2013.

#### **Art. 18 - INFORMAZIONI SULL'AVVISO PUBBLICO E INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E SS.MM.II.**

L'unità organizzativa responsabile del procedimento amministrativo è rappresentata dall'Ufficio Sistema Scolastico e Universitario del Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca della Regione Basilicata nella persona incaricata sig.ra Donata Bochicchio.

Per qualsiasi informazione in merito al presente Avviso Pubblico le persone interessate potranno rivolgersi all'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico (U.R.P.) e all'Ufficio Sistema Scolastico e Universitario del Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca della Regione Basilicata, avvalendosi dei seguenti recapiti telefonici e telematici:

U.R.P. - tel. (0971) 6668040 – 666123 - 666116 \* email: [urpformazione@regione.basilicata.it](mailto:urpformazione@regione.basilicata.it)

Ufficio Sistema Scolastico e Universitario – tel. (0971) 668059 – 668006 - 668047  
email: [donata.bochicchio@regione.basilicata.it](mailto:donata.bochicchio@regione.basilicata.it);

Indirizzo di Posta Certificata: [ufficio.sistema.scolastico@cert.regionebasilicata.it](mailto:ufficio.sistema.scolastico@cert.regionebasilicata.it)

#### **ART.19 - TRATTAMENTO DATI E PRIVACY**

##### **INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D.LGS. N. 196/2003 E DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO UE N. 2016/679**

##### **1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Generale Europeo per la protezione dei dati personali (GDPR) General Data Protection Regulation (UE) 2016/679, la Regione Basilicata, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei dati acquisiti per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Basilicata è lecito ai sensi dell'art. 6 "Leicità del trattamento", e non necessita del suo consenso.

##### **2. Fonte dei dati personali**

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della compilazione della modulistica di partecipazione all'Avviso/Bando approvato con la deliberazione di giunta regionale e/o Determinazione dirigenziale alla quale la presente appendice è allegata.

##### **3. Finalità del trattamento**

**Avviso Pubblico rivolto agli Istituti Tecnici e Professionali per il potenziamento e la realizzazione di laboratori professionalizzanti.**

**Regione Basilicata Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro Formazione e Ricerca**

Ufficio Sistema Scolastico ed Universitario  
Via Vincenzo Verrastro, 8 - 85100 Potenza

I dati personali sono trattati per la finalità di cui al Bando/Avviso a cui si partecipa, ed in particolare per: - istruire le istanze di contributo e/o costituzione di graduatoria; -conservare e archiviare i dati ai fini della gestione della graduatoria stessa e dei successivi ed eventuali controlli; -conservare, archiviare e consultare i dati per l'espletamento di attività di monitoraggio dei contributi concessi, di verifica e valutazione di tipo statistico delle concessioni da parte dell'Ente Regione.

#### **4. Modalità di trattamento dei dati**

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

#### **5. Facoltatività del conferimento dei dati**

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

#### **6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati**

I dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Regione Basilicata e dell'Impresa individuati quali Incaricati del trattamento. Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Basilicata, previa designazione in qualità di Responsabili esterni del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione. Alcuni dati personali da Lei comunicati alla Regione Basilicata, nel rispetto della normativa di cui al D.Lgs. n. 33/2013 sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa soprarichiamata, in caso di assegnazione di contributi/sovvenzioni/vantaggi economici/incarichi sono oggetto di pubblicazione: - il nome dell'impresa o altro soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali; -l'importo; - la norma o il titolo a base dell'attribuzione; - l'ufficio ed il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo; - la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario; - il link al progetto selezionato e ogni altra informazione pervista dalle vigenti normative.

#### **7. Trasferimento dati**

I dati personali sono conservati su server ubicati in Regione Basilicata, all'interno dell'Unione Europea. Resta in ogni caso inteso che il Titolare, ove si rendesse necessario avrà facoltà di spostare i server, comunque all'interno dell'Unione Europea.

#### **8. Diritti dell'Interessato**

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 15 del "Regolamento" che qui si riporta:

1. trattamento di dati personali che lo riguardano e in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali e alle seguenti informazioni: a) le finalità del trattamento; b) le categorie di dati personali in questione; c) i destinatari o le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati, in particolare se destinatari di paesi terzi o organizzazioni internazionali; d) quando possibile, il periodo di conservazione dei dati personali previsto oppure, se non è possibile, i criteri utilizzati per determinare tale periodo; e) l'esistenza del diritto dell'interessato di chiedere al titolare del trattamento la rettifica o la cancellazione dei dati personali o la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento; f) il diritto di proporre reclamo a un'autorità di controllo; g) qualora i dati non siano raccolti presso l'interessato, tutte le informazioni disponibili sulla loro origine; h) l'esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, e, almeno in tali

casi, informazioni significative sulla logica utilizzata, nonché l'importanza e le conseguenze previste di tale trattamento per l'interessato.

2. Qualora i dati personali siano trasferiti a un paese terzo o a un'organizzazione internazionale, l'interessato ha il diritto di essere informato dell'esistenza di garanzie adeguate ai sensi dell'articolo 46 relative al trasferimento.

3. Il titolare del trattamento fornisce una copia dei dati personali oggetto di trattamento.

In caso di ulteriori copie richieste dall'interessato, il titolare del trattamento può addebitare un contributo spese ragionevole basato sui costi amministrativi. Se l'interessato presenta la richiesta mediante mezzi elettronici, e salvo indicazione diversa dell'interessato, le informazioni sono fornite in un formato elettronico di uso comune.

4. Il diritto di ottenere una copia di cui al paragrafo 3 non deve ledere i diritti e le libertà altrui. Gli interessati hanno il diritto di ottenere dalla Regione Basilicata, nei casi previsti, l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e successivi del Regolamento).

#### **9. Titolare e Responsabili del trattamento**

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Basilicata, con sede in Potenza alla via Vincenzo Verrastro n. 4, CAP 85100. La Regione Basilicata ha designato quale Responsabile del trattamento, il Dirigente dell'Ufficio Sistema Scolastico e Universitario. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti. Al fine di semplificare le modalità di inoltrare e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Basilicata, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto e/o per Posta Elettronica Certificata: AOO-giunta@cert.regione.basilicata.it ) recandosi direttamente presso gli sportelli Urp presenti sul sito istituzionale ([www.regione.basilicata.it](http://www.regione.basilicata.it) sezione URP).

#### **10. Diritto di reclamo**

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti effettuato attraverso questo sito avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

#### **11. Responsabile della protezione dati**

Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), nominato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 431 del 17/05/2018, è raggiungibile al seguente indirizzo: Via Vincenzo Verrastro n. 6, IT-85100, Potenza (Email: [rpd@regione.basilicata.it](mailto:rpd@regione.basilicata.it) PEC: [rpd@cert.regione.basilicata.it](mailto:rpd@cert.regione.basilicata.it)).

### **ART. 20 – ALLEGATI**

Il presente Avviso si compone dei seguenti n. 2 allegati:

- domanda di candidatura telematica.
- schema di Atto Unilaterale per l'attuazione dell'intervento.

**DOMANDA DI CANDIDATURA TELEMATICA**

**Alla Regione Basilicata  
Dipartimento Politiche di Sviluppo Lavoro  
Formazione e Ricerca  
Ufficio Sistema Scolastico e Universitario**

Il sottoscritto.....,nato a \_\_\_\_\_

Il \_\_\_\_\_, CF \_\_\_\_\_

Dirigente dell'Istituzione Scolastica

\_\_\_\_\_

Indirizzo sede principale \_\_\_\_\_

Tel. \_\_\_\_\_ Fax. \_\_\_\_\_

E.mail \_\_\_\_\_

PEC \_\_\_\_\_

Responsabile del Progetto: \_\_\_\_\_

Estremi autorizzazione dell'ente proprietario dell'edificio a realizzare le opere necessarie ed opportune alla piena funzionalità dei locali destinati a laboratori professionalizzanti:

\_\_\_\_\_

## DICHIARA

**Titolo del progetto:** \_\_\_\_\_

Che l'Istituto \_\_\_\_\_

- ha acquisito la delibera dei propri organi collegiali (Consiglio di Istituto e Collegio dei docenti) di aderire all'Avviso Pubblico \_\_\_\_\_;
- ha acquisito la prevista autorizzazione da parte dell'ente locale proprietario dell'edificio a realizzare nei locali adibiti a laboratori professionalizzanti le opere necessarie ed opportune per la loro piena funzionalità;
- non ricade nelle condizioni di inammissibilità indicate nel bando;
- che tutte le indicazioni e le informazioni rese nella domanda di candidatura corrispondono al vero;
- che ha preso visione di tutte le previsioni e gli obblighi dell'Avviso Pubblico e che s'impegna a rispettare tutte le condizioni di ammissibilità delle spese previste;
- che **Responsabile dell'intervento**" è \_\_\_\_\_, che assume tutti gli obblighi e gli impegni del **"Responsabile unico del procedimento"** (RUP) ai sensi del D. Lgs 50/2016, ai fini dell'attuazione dell'intervento;
- **Che per le attività del progetto presentato:**
  - o **non ha ricevuto altri finanziamenti pubblici;**
  - o **ha ricevuto altri finanziamenti**

## Chiede

di partecipare all'Avviso Pubblico rivolto agli Istituti Tecnici e Professionali per il potenziamento e la realizzazione di laboratori professionalizzanti e pertanto candida un Progetto relativo alla:

**Tipologia A** ( solo Tipologia A:massimale € 100.000,00)

**Tipologia B** ( Tipologia B: massimo € 30.000,00 )

*(fleggare la tipologia di intervento proposta)*

**Scheda “Rilevazione dati sulla scuola”:**

- a. La eventuale partecipazione a bandi MIUR e/o della Regione Basilicata precedenti e riferiti alla tipologia oggetto del presente Avviso:  **SI**  **NO**

- b. I collegamenti disponibili attivi:



*Breve descrizione e allegare autodichiarazione*

- c. La descrizione dell’infrastruttura LAN/WLAN esistente:



*Breve descrizione e allegare autodichiarazione*

- d. La tipologia di apparati presenti all’interno dell’Istituzione scolastica:



*Breve descrizione e allegare autodichiarazione*

- e. L’indicazione dell’eventuale dotazione dell’istituzione scolastica di servizi per gli utenti fruibili in modalità mobile (a titolo esemplificativo e non esaustivo: registro elettronico, biblioteca/materiali didattici *on line* ecc.):



*Breve descrizione e allegare autodichiarazione*

**Scheda “Proposta progettuale”:**

- a. Il laboratorio professionalizzante che si andrà a realizzare/riqualificare e/o a potenziare con le relative specifiche tecniche dei dispositivi che si intendono acquistare ed installare:

*Breve descrizione e allegare elenco dei dispositivi con le relative specifiche tecniche che si intendono acquistare*



- b. obiettivi specifici che si intende perseguire (anche in termini di ricaduta della proposta progettuale sulla riorganizzazione didattico-metodologica, sull’innovazione curriculare e sull’uso di contenuti digitali nonché sulle disabilità):



- c. descrizione di come le attrezzature che si andranno ad acquistare si integrano con quelle esistenti (tale descrizione è richiesta per la candidatura ad interventi di Tipologia B – Potenziamento di un laboratorio esistente);



- d. eventuale impiego di ambienti e dispositivi digitali per l'inclusione o l'integrazione degli allievi con bisogni educativi speciali



- e. La coerenza del progetto proposto con il Piano dell'offerta formativa della scuola (POF), specificando la presenza di progetti didattici per i quali è previsto l'uso dei laboratori professionalizzanti e il grado di coinvolgimento di insegnanti e alunni nei predetti progetti:



- f. La presentazione del documento attestante l'acquisizione, da parte dell'ente locale proprietario dell'edificio, dell'autorizzazione alla realizzazione o all'ampliamento dell'infrastruttura ovvero dichiarazione da parte dell'istituzione scolastica di aver comunicato all'ente locale proprietario dell'edificio scolastico l'intenzione di aderire al presente Avviso. L'autorizzazione da parte dell'ente locale proprietario deve comunque essere acquisita dall'istituto scolastico e dimostrata prima dell'avvio del progetto:

*Breve descrizione dei piccoli adattamenti edilizi e allegare il documento autorizzativo dell'ente proprietario della scuola*



**h. Il quadro economico preliminare:**

VOCI DI SPESA			
A – Progettazione (Max 2%)	n. ore di attività	Costo orario (per personale interno ed esterno)	Totale complessivo IVA compreso (€)
Personale Interno			
Personale esterno			
<b>B - Spese organizzative gestionali (Max 3%)</b>			
➤ Compensi per il personale amministrativo			
➤ Retribuzione di altro personale scolastico coinvolto a vario titolo nell'attuazione del progetto			
➤ Spese per il CIG da versare all'ANAC			
➤ Spese eventuali per il personale di segreteria			
<b>C - Acquisti di beni (Fornitura) (Max 80%)</b> N.B. Allegare Elenco analitico dei dispositivi da acquistare con le specifiche tecniche 			<i>Totale</i>
➤ Acquisto di dotazioni tecnologiche correlate			
➤ Acquisto di apparecchiature finalizzate alla partecipazione di allievi diversamente abili			
➤ Acquisto di beni di facile consumo (beni non inventariabili) nella misura max del 10% del totale acquisti			
<b>D - Piccoli adattamenti edilizi (Max 12%)</b>	<i>Quantità</i>	<i>Prezzo Unitario oppure a Corpo</i>	<i>Totale a misura oppure a Corpo</i>
➤ Adeguamento impianto elettrico o di cablaggio			
➤ Sistemi oscuranti			
➤ Tinteggiatura finale delle pareti			
➤ Ecc...			
<b>E – Collaudo (Max 1%)</b>	n. ore di attività	Costo orario	n. ore di attività
➤ Dirigente Scolastico collaudatore o Personale interno incaricato			
➤ Collaudatore Esterno			
<b>F - Addestramento all'uso delle attrezzature (Max 2%)</b>			
➤ Corso di addestramento	n. ore di attività	Costo orario	n. ore di attività
<b>TOTALE</b>			

Inizio delle attività : \_\_\_\_\_

Fine delle attività : \_\_\_\_\_

Cronoprogramma attività di progetto:

	Mese /Inizio	Mese	Mese	Mese	Mese	Mese	Fine
Attività							
Attività							
Attività							
Attività							
Attività							

**AUTOVALUTAZIONE**  
**Il Dirigente Scolastico**  
**ai sensi del 445/2000 DICHIARA che:**

Criteria di valutazione	Descrizione	Punteggio Massimo
A	Livello di copertura della rete esistente all'atto della presentazione del progetto ( con riferimento alle aree da destinare ai laboratori professionalizzanti): <input type="checkbox"/> tra l'80% ed il 100% <input type="checkbox"/> tra il 50% ed il 79 % <input type="checkbox"/> inferiore al 50%	Max 5 punti 5 punti 2 punti 1 punti
B	Connessione internet ( dimostrabile attraverso un contratto o una convenzione attiva): <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	No: 0 punti
	Allegare contratto o convenzione attiva 	Si: 5 punti
C	Realizzazione di un progetto che prevede l'impiego di ambienti e attrezzature per l'inclusione o l'integrazione in coerenza con la convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità e con la normativa italiana (BES) e con il PEI: <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	No: 0 punti
		Si: 10 punti
D	Numero di indirizzi attivi nell'Istituto Scolastico: <input type="checkbox"/> 1 o 2 indirizzi <input type="checkbox"/> 3 o 4 indirizzi <input type="checkbox"/> 5 o più indirizzi	Max 10 punti 3 punti 7 punti 10 punti
E	Allestimento laboratori per indirizzi di studio di nuova istituzione: <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	No: 0 Si: 10
F	Utilizzo dei laboratori con metodologie didattiche innovative (indicare le metodologie) <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO e Allegare le Metodologie 	No: 0 Si: 10 punti
G	Utilizzo dei laboratori oltre l'orario scolastico anche per garantire una maggiore apertura al territorio: <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	No: 0 Si: 10 punti
H	Ha usufruito di finanziamenti (MIUR/REGIONE)per le stesse Tipologie di intervento: <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	No: 15 punti Si: 0
I	Numero di iscritti: <input type="checkbox"/> fino a 500 <input type="checkbox"/> da 501 a 700 <input type="checkbox"/> oltre 701	Max 15 punti 5 punti 10 punti 15 punti

L	<b>Numero di disabili:</b> <input type="checkbox"/> fino a 5 <input type="checkbox"/> da 6 a 10 <input type="checkbox"/> oltre 10	Max 10 punti 3 punti 7 punti 10 punti
	<b>TOTALE</b>	<b>Max 100 punti</b>

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_